



**HAUS**  
GRUPPO IMMOBILIARE  
per dare valore alla vostra casa  
051 22 05 75

la Repubblica  
DOMENICA 11 GIUGNO 2017  
BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

# Bologna

**HAUS**  
GRUPPO IMMOBILIARE  
per dare valore alla vostra casa  
051 22 05 75



### L'AMMINISTRAZIONE

## Merola: "Sulla sicurezza Guazzaloca era nel giusto"

BETTAZZI A PAGINA VI



### SUL SITO

## Ubriaco all'asilo nido picchia maestra e agenti

WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



### BASKET/ LA FINALE PER L'A1

## Tanjevic: "Tifo Trieste la Virtus fu solo dolore"

FUOCHI A PAGINA XI

## UNIVERSITÀ/GLI EFFETTI DELLA LEGGE GELMINI: DOPO SEI ANNI SENZA CONCORSO NON POSSONO PIÙ AVERE CONTRATTI

## PROFILO ALDO

# La rottamazione dei ricercatori, in 200 rischiano il posto

HANNO alle spalle una decina di anni dedicati alla ricerca. Ma ora sono arrivati, o quasi, al capolinea. Duecento ricercatori dell'Alma Mater saranno mandati a casa da qui al 2018. Se non tutti, almeno la maggioranza di loro. E scatta la protesta, con un appello alla ministra all'Università Valeria Fedeli: «Siamo la conseguenza umana e sociale del disinvestimento nella ricerca, considerati vuoti a perdere: ci ascoltate». Si chiamano "assegnisti di ricerca", coloro cioè che lavorano nelle università con contratti su progetti nazionali ed europei. La legge Gelmini dal 2011 li ha messi in scadenza: contratti solo per quattro anni. Il decreto Milleproroghe ne ha aggiunti due nel 2015. E ora in tanti stanno arrivando al sesto anno, l'ultimo. I numeri raccontano di una generazione di cervelli, tra i 35 e i 40 anni, che viene rottamata.

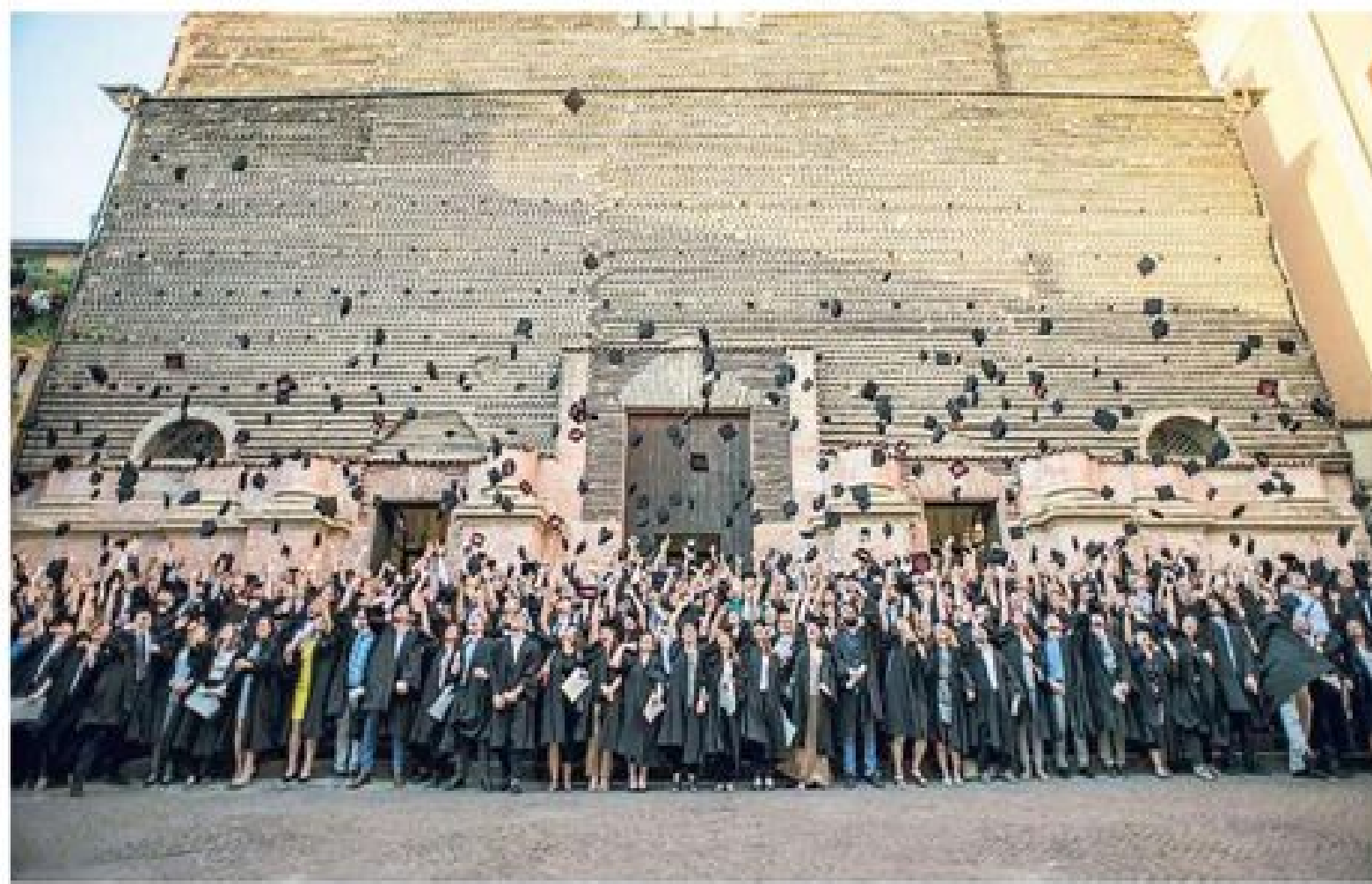
VENTURI A PAGINA VII

### LE TESTIMONIANZE

L'astrofisico  
"Mi hanno cacciato, dirò addio alle stelle"

La linguista  
"Sono davvero infuriata, me ne vado in Francia"

A PAGINA VII



Il saluto dei dottori di ricerca sul sagrato di Santa Lucia in via Castiglione

## Toma Rep Idee 5 anni dopo per ripetere quel successo

ALDO BALZANELLI

Tornare a Bologna con la Repubblica delle Idee è una grande emozione. L'edizione di cinque anni fa, la prima in assoluto del festival del giornale, registrò un grande successo, tanto che è considerata quella meglio riuscita. In realtà, negli anni successivi, anche Firenze, Napoli, Genova e Roma ci hanno accolto con un calore incredibile, ma forse in chi non è di Bologna e non conosce la sua gente, la partecipazione della città a Repidee2012 ha lasciato un segno e un ricordo indelebili.

Piazza Maggiore gremita per la lezione di rock di Assante e Castaldo sui Pink Floyd, o per Francesco de Gregori, duemila persone rimaste fuori dal Salone del Podestà dove si svolgeva l'incontro con Zygmunt Bauman, immobili sotto un sole cocente ad ascoltare il filosofo attraverso gli altoparlanti della piazza. E si potrebbe continuare, ma tutto questo è passato e tra quattro giorni partirà una nuova edizione che speriamo diventi ancor più ricca e partecipata.

Il "menù" del festival cerca di soddisfare tutti gli interessi, dalla politica all'economia, dalla letteratura alla musica, dalla cucina alla scienza. Ma il cuore resta sempre l'incontro del giornale con i lettori, il faccia a faccia delle grandi firme, dei collaboratori e degli ospiti con il pubblico.

C'è infatti un aspetto del festival che forse è il più affascinante: è quel che accade tra un incontro e l'altro, nelle pause, quando il giornalista, lo scrittore, l'artista incontra il "suo" pubblico, in modo diretto, senza mediazioni. Vi aspettiamo.

# G7, vertice blindato e proteste

- > Oggi il summit dei ministri dell'ambiente all'hotel Regency al Pilastro. Ma Gentiloni non ci sarà
- > I manifestanti: "Pronti a invadere i T-Days". Sindaco e Galletti con la pala: piantati 19 nuovi alberi

DOPO una settimana di eventi e iniziative #all4thegreen e giorni di trattativa per tenere a distanza i manifestanti anti-summit, parte oggi alle 8,30 in un Savoia Regency blindato la due giorni del G7 Ambiente, col vertice tra i ministri dei sette più grandi Paesi industrializzati. Non ci sarà il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, che avrebbe dovuto aprire la cerimonia: a dare il benvenuto saranno il sindaco Merola e l'arcivescovo Zuppi. Tenute a distanza le proteste, che hanno costretto gli organizzatori del vertice a rinunciare alla cena di gala in centro storico, Merola ieri è tornato sulla decisione del prefetto di spostare al Savoia la cena: «Una scelta saggia».

SERVIZI ALLE PAGINE II E III



I mezzi della Polizia davanti all'ingresso dell'Hotel Regency al Pilastro dove oggi si terrà il summit

### BOLOGNA AIRAGGI X

## L'ecopagella della città ecco i voti su acqua, aria energia e rifiuti

Molti passi avanti ma la meta è lontana

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA V

### IL BOLOGNINO

“

Il ministro Galletti apre il G7 dell'ambiente a Bologna e con una frase rinnega tutto il suo trascorso politico: "Mi raccomandando: niente Casini".

(federico taddia)

”

## TEATRO ARENA DEL SOLE



14 - 18 giugno

## AFGHANISTAN: IL GRANDE GIOCO

di Lee Blessing, David Greig, Ron Hutchinson, Stephen Jeffreys, Joy Wilkinson

regia FERDINANDO BRUNI, ELIO DE CAPITANI

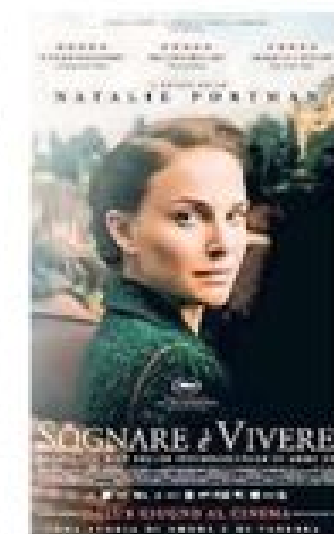
40 ANNI  
DALLA FONDAZIONE  
TEATRO FINESTRE

tel. 051.2910910 | arenadelsole.it

### "FINALMENTE LUNEDÌ!"

## Al cinema con lo sconto per vivere e sognare

«I sogni realizzati sono sogni deludenti». Lo dice Natalie Portman in "Sognare è vivere" che segna il suo debutto dietro la macchina da presa, tratto dal libro di Amos Oz "Una storia di amore e di tenebra". È una delle quattro novità di "Finalmente lunedì!" che domani vi porta nelle sale Odeon, Roma e Rialto (questa settimana l'Europa non fa parte dell'iniziativa) in 2 a 5 euro presentando una copia di Repubblica del giorno stesso.



"Sognare è vivere"

A PAGINA XIII

277-116-080



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



# L'ecopagella della città ecco i voti su acqua, aria energia e rifiuti

Molti passi avanti  
ma la meta è lontana

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA V

## Bologna ai raggi X

# Ecco la pagella ecologica della città

**GIANLUIGI BOVINI**

BOLOGNA ospita in questi giorni il G7 Ambiente e si candida a diventare una capitale ambientale.

L'economia circolare, le energie rinnovabili, la mobilità intelligente sono fattori decisivi per delineare nella città metropolitana un percorso di sviluppo sostenibile nei prossimi decenni. E' importante esaminare i dati sulla qualità ambientale di Bologna per comprendere il cammino che è necessario seguire per raggiungere questi ambiziosi obiettivi. Prendiamo come riferimento il rapporto "Ecosistema urbano 2016" elaborato da Legambiente, che presenta dati relativi a 21 indicatori ambientali ponendo a confronto i comuni capoluogo.

Nella graduatoria generale 2016 Bologna si colloca a metà classifica (56<sup>a</sup> posizione su 104 realtà urbane); se si opera il confronto con le città di maggiore dimensione demografica la nostra città è terza, preceduta da Padova e Venezia e seguita da Trieste e Firenze. Tutte le altre grandi città sono nella parte finale della graduatoria, evidenziando la difficoltà di assicurare un'adeguata qualità ambientale nelle principali aree metropolitane.

Bene tra i grandi centri, ma indietro rispetto agli obiettivi. Per le Due Torri c'è ancora molta strada da fare per diventare una capitale ambientale



Peso: 1-2%,5-74%



## 1

## L'ACQUA

Consumiamo  
151 litri a testa,  
dispersione 28%

UNO degli indicatori presi in considerazione da Legambiente riguarda i consumi giornalieri pro capite di acqua potabile per uso domestico: nel 2015 il valore medio dei consumi idrici domestici nei capoluoghi era pari a 151,4 litri al giorno pro capite, in lieve calo rispetto ai 154,4 litri del 2014. Il dato di Bologna era allineato con il valore medio (152,5 litri giornalieri). Positivi i dati della nostra città relativamente ad altri due importanti indicatori (la dispersione della rete e la capacità di depurazione). Per dispersione della rete si intende la differenza percentuale fra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli: a Bologna la percentuale di acqua che viene considerata dispersa era nel 2015 il 27,8% e collocava la nostra città in 37° posizione nella graduatoria di Legambiente. Eccellente il dato sulla capacità di depurazione, misurata dalla quota di popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane: a Bologna questo valore nel 2014 era pari al 99% e consentiva un piazzamento nella parte alta della graduatoria.

## 2

## I RIFIUTI

562 chili pro capite  
ma pesano  
turisti e studenti

IL rapporto di Legambiente evidenzia la produzione di rifiuti come una delle maggiori pressioni ambientali delle nostre città. Per questo motivo la riduzione di questo dato è un obiettivo importante presente nelle politiche europee e nazionali. Nel 2015 la produzione di rifiuti nelle città aveva fatto registrare un valore medio di 530 kg pro capite (in diminuzione del 10% rispetto al 2010). A Bologna questo indicatore era pari a 561,9 kg pro capite e quindi lievemente superiore alla media nazionale. Legambiente evidenzia che le maggiori produzioni di rifiuti caratterizzano città a elevata affluenza turistica e con forte presenza di popolazione pendolare e studentesca. È questo il caso di Bologna, frequentata giornalmente da oltre 500.000 persone (120.000 in più rispetto ai residenti). Se si considera la rilevanza della popolazione presente il dato sulla produzione di rifiuti in città si può considerare allineato con il valore medio delle realtà urbane più virtuose.

## 3

## L'ADIFFERENZIATA

Ricicliamo il 45% del pattume  
il traguardo è ancora lontano

SECONDO Legambiente la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti si attestava nel 2015 su un valore medio di 45,1%, con un miglioramento di quattro punti rispetto al 2013. L'obiettivo di legge del 65% fissato per il 2012 era stato raggiunto solamente da 17 città: i comuni più virtuosi erano Verbania, Pordenone, Treviso e Trento con valori della raccolta differenziata superiori a 80%. In re-

gione la migliore città era Parma con il 72,3%. Si conferma la tendenza a un progressivo miglioramento, che interessa anche Bologna. Nel 2015 la percentuale della raccolta differenziata in città aveva raggiunto il 44,9%, con una crescita di dodici punti percentuali rispetto al 2011. Le politiche portate avanti negli ultimi anni evidenziano risultati importanti, anche se il traguardo da raggiungere resta ancora lontano.

## 4

## L'INQUINAMENTO

Quante polveri  
nell'aria  
che respiriamo

IL rapporto Legambiente prende in considerazione tre indicatori relativi alla qualità dell'aria, che costituisce in molte realtà urbane uno dei maggiori problemi.

I parametri selezionati sono la concentrazione nell'aria di biossido di azoto, del particolato sottile (Pm10) e dell'ozono. I dati di Bologna sono condizionati dalla posizione geografica e come per molte altre città risentono di oscillazioni annuali legate alle condizioni meteorologiche. Nel 2015 si registrava in città un valore molto elevato del biossido di azoto, che collocava Bologna in 93° posizione seguita da Torino e Milano. Migliori anche se sempre preoccupanti i dati sul Pm10 e sull'ozono, che vedevano Bologna a centro classifica (rispettivamente 53° e 52° posizione nella graduatoria).

Sono ancora poche a livello nazionale le città che rispettano per questi indicatori i valori obiettivo fissati per la protezione della salute umana.

## 5

## LE RINNOVABILI

Passi avanti  
però usiamo  
troppa energia

LEGAMBIENTE ha selezionato due indicatori per monitorare il percorso di sviluppo delle energie rinnovabili.

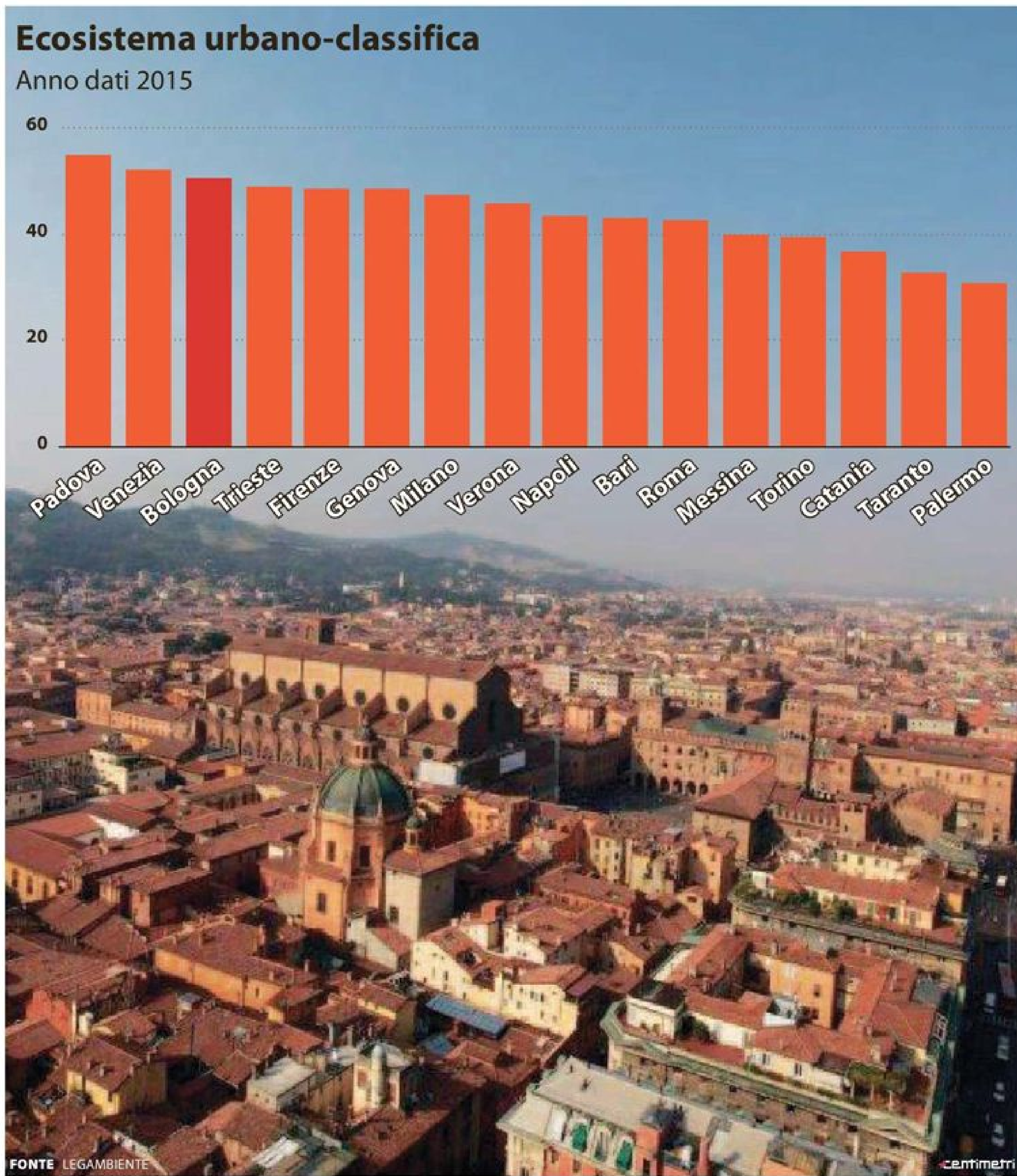
Il primo si concentra sulla diffusione del solare fotovoltaico e termico in strutture pubbliche; il secondo misura la percentuale di copertura del fabbisogno elettrico domestico attraverso fonti energetiche rinnovabili.

Per quanto riguarda la potenza di energie rinnovabili installata su edifici comunali la nostra città si colloca in buona posizione e occupa il ventiseiesimo posto nella graduatoria con un valore di 5,8 kilowatt per ogni 1.000 abitanti.

Per quanto riguarda invece il rapporto fra l'energia rinnovabile prodotta nel territorio comunale e quella consumata dalle famiglie il valore di Bologna è basso (14 per cento) e colloca la città nella parte finale della graduatoria a livello nazionale.

Anche per le energie rinnovabili il cammino verso la sostenibilità è ancora lungo.





Peso: 1-2%,5-74%

277-116-080